



# SCHEMA DI PREVENTIVO 2023

Cuneo, 12 dicembre 2022



## PREVENTIVO 2023

---

*“2021/2025: coesi, innovativi, digitali, sostenibili”*

## Sommario

<b>PREMESSA .....</b>	<b>4</b>
<b>IL CONSIGLIO CAMERALE .....</b>	<b>5</b>
<b>RELAZIONE DELLA GIUNTA.....</b>	<b>6</b>
<b>GESTIONE CORRENTE .....</b>	<b>9</b>
Proventi correnti.....	9
Diritto annuale .....	10
Diritti di segreteria e oblazioni.....	12
Contributi, trasferimenti e altre entrate .....	12
Proventi cessione beni e prestazione servizi.....	13
Variazioni delle rimanenze.....	13
Oneri correnti .....	13
Personale .....	13
Organigramma .....	20
Funzionamento .....	21
Interventi economici.....	24
Quote associative e contributi consortili annuali.....	25
Informazione all'impresa e all'economia .....	26
Sviluppo e consolidamento del mercato e del territorio.....	26
Transizione digitale e green .....	27
Formazione degli operatori economici e sviluppo occupazionale.....	28
Studi, ricerche e documentazioni.....	28
Contributi all'azienda speciale camerale.....	29
Internazionalizzazione e progetti europei.....	29
Infrastrutture e trasporti.....	30
Crescita economica e innovazione agroalimentare.....	30
Crescita economica e innovazione manifatturiero.....	31
Crescita economica e innovazione commercio e turismo .....	32
Crescita economica e innovazione altri settori .....	33
Etica e responsabilità sociale .....	33
Ammortamenti e accantonamenti.....	33
<b>GESTIONE FINANZIARIA .....</b>	<b>34</b>
<b>GESTIONE STRAORDINARIA.....</b>	<b>34</b>
<b>RETTIFICA ATTIVITÀ FINANZIARIE.....</b>	<b>34</b>

<b>RISULTATO ECONOMICO .....</b>	<b>35</b>
<b>PIANO DEGLI INVESTIMENTI.....</b>	<b>36</b>
Immobilizzazioni immateriali .....	36
Immobilizzazioni materiali .....	36
Immobilizzazioni finanziarie.....	37
<b>AREE FUNZIONALI .....</b>	<b>38</b>
<b>RELAZIONE AL BUDGET ECONOMICO 2023 .....</b>	<b>40</b>
<b>BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE 2023/2025 .....</b>	<b>41</b>
<b>PROSPETTO DELLE PREVISIONI DI ENTRATA E DI SPESA .....</b>	<b>42</b>
<b>PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO.....</b>	<b>43</b>

## PREMESSA

---

*In questi mesi la crescita del PIL italiano è stata frenata dall'indebolimento della domanda estera, dall'impatto del caro-energia, dalla restrizione delle condizioni finanziarie, dalla graduale riduzione degli incentivi alle ristrutturazioni, dal calo della domanda interna, dalla complicata situazione geopolitica internazionale e da un'inflazione che ha raggiunto livelli simili a quelli degli anni ottanta.*

*È un quadro estremamente negativo che, secondo gli analisti, dovrebbe essere seguito, a partire dalla primavera, da una timida ripresa anche se esistono rischi derivanti dall'eventualità di nuove fiammate dei prezzi del gas o da problemi di razionamento energetico. Un ruolo importante per stimolare la ripresa sarà ricoperto dal PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza), da attuare nei tempi e nei modi previsti mentre è fondamentale che l'Europa assuma una posizione unitaria, forte e risoluta per fronteggiare il caro energia che non può essere affrontato soltanto con politiche locali o nazionali.*

*Aumentano incertezza e sfiducia nel futuro per cittadini e imprese ed è opportuno lavorare non soltanto per difendere l'economia ma anche per proteggere le nostre comunità dalla paura sociale consapevole che non c'è sviluppo economico se viene a mancare la fiducia. Il sistema imprenditoriale e produttivo cinese nel primo semestre ha retto bene, i dati del Pil e delle esportazioni sono stati abbastanza confortanti ma a partire dal terzo trimestre hanno iniziato a farsi sentire in modo marcato tutti i problemi congiunturali che ho evidenziato in premessa.*

*Siamo attesi da un futuro prossimo difficile ma sono convinto che, come in passato, le nostre aziende sapranno adattarsi e reagire alle avversità.*

*Da parte nostra anche nel 2023 metteremo le imprese al centro del villaggio ed è da lì che partiremo per definire e attuare le nostre strategie operative.*

*Coesi, innovativi, digitali, sostenibili, questi restano, una volta di più, i nostri imperativi.*

*Il Presidente  
Mauro Gola*

## IL CONSIGLIO CAMERALE

---

<b>GOLA Mauro</b>	Servizi	Presidente
<b>BIRAGHI Alberto</b>	Industria	
<b>BONETTO Luciana</b>	Commercio	
<b>CARPANI Enrico</b>	Trasporti	
<b>CHIAPELLA Luca***</b>	Commercio	
<b>CHIESA Giorgio *</b>	Turismo	
<b>COLLINO Giovanni</b>	Liberi Professionisti	
<b>CROSETTO Luca**</b>	Artigianato	
<b>DALMASSO Patrizia</b>	Artigianato	
<b>DOGLIANI Valentina</b>	Servizi	
<b>DURANDO Alessandro**</b>	Cooperazione	
<b>GRIBAUDO Agostino</b>	Commercio	
<b>LOVERA Elena</b>	Industria	
<b>MARRO Sergio</b>	Credito	
<b>MELLANO Michele</b>	Agricoltura	
<b>MERLO Amilcare<sup>1)</sup></b>	Industria	
<b>NOTA Francesca</b>	Artigianato	
<b>PIGNATTA Roberto</b>	Sindacati	
<b>PORCU Fabiano**</b>	Agricoltura	
<b>REBUFFO Elisa</b>	Agricoltura	
<b>RISTORTO Stefano</b>	Consumatori	
<b>RULLO Monia</b>	Agricoltura	
<b>SEBASTE Egle*</b>	Industria	
<b>TARDIVO Bruno</b>	Artigianato	
<b>VACCHETTI Sergio*</b>	Servizi	

1) Il Cavaliere Amilcare Merlo è deceduto in data 9 novembre 2022

\* componente di Giunta

\*\* vice presidente

\*\*\* vice presidente vicario

## RELAZIONE DELLA GIUNTA

---

Il preventivo economico per l'esercizio 2023 è stato redatto, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 254/2005, in coerenza con il Programma Pluriennale 2021/2025, approvato dal Consiglio camerale con deliberazione n. 9/C del 30 ottobre 2020 e con la Relazione Previsionale e Programmatica (RPP) 2023, approvata dal Consiglio camerale con deliberazione n. 4/C del 26 ottobre 2022.

È infatti nella RPP che sono poste le basi su cui l'Ente dovrà concentrare le proprie attività nella prossima annualità e sono individuati gli obiettivi strategici.

Il Consiglio per il 2023 ha confermato la finalità di orientare l'azione camerale al supporto alle imprese, perché possano essere sempre più coese, digitali, innovative e sostenibili, declinandola in nove obiettivi strategici:

1. Azioni di stimolo all'introduzione nelle imprese di servizi ad alto contenuto di digitalizzazione
2. Interventi in favore dell'economia circolare
3. Interventi di valorizzazione e qualificazione turistica
4. Valorizzazione e digitalizzazione dei servizi del registro delle imprese
5. Orientamento al lavoro e alle professioni
6. Azioni sinergiche con istituzioni ed enti competenti in materia di infrastrutture digitali e fisiche
7. Iniziative a favore dell'internazionalizzazione delle imprese
8. Sviluppo della digitalizzazione nei processi interni
9. Avvicinare l'ente alle imprese e al territorio

Ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs. 150/2009, i contenuti e l'intero ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio contribuiscono alla definizione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione per il triennio 2023-2025, che sarà adottato entro il 31 gennaio 2023 nell'ambito del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Il preventivo, a norma dell'art. 7 del DPR 254/2005, è accompagnato dalla Relazione della Giunta, che reca informazioni su:

- importi contenuti nelle voci di provento e di onere,
- piano degli investimenti,
- fonti di copertura del piano degli investimenti,
- criteri di ripartizione delle somme tra le funzioni istituzionali individuate,
- risorse assegnate ai programmi individuati in sede di RPP.

Il preventivo è predisposto sulla base del principio della competenza economica, secondo il quale proventi ed oneri sono assegnati all'esercizio in cui le operazioni che generano gli stessi si realizzano, indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria.

Nel rispetto di quanto previsto dal regolamento di contabilità, il preventivo è conforme ai principi contabili di cui alla circolare n. 3622/C del 5 febbraio 2009 del Ministero dello sviluppo economico e, nel caso in cui il regolamento non preveda alcuna specificità, alla disciplina civilistica.

Come previsto dal DPR 254/2005, il preventivo economico è informato ai principi di veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza e risponde altresì al principio di programmazione degli oneri, della prudenziale valutazione dei proventi e del pareggio economico.

Il preventivo, così come già la RPP 2023, risente del disegno di riordino che ha interessato il sistema camerale negli ultimi anni, dalla legge 580/1993 al d. lgs. 23/2010 sino al d.lgs. 219/2016.

Su quest'ultima normativa si sono innestati i successivi decreti ministeriali, quali il decreto MISE 16 febbraio 2018, che ha ridotto il numero delle Camere da 105 a 60 e delle Aziende speciali, mediante accorpamento in aziende nazionali e il decreto MISE 7 marzo 2019, con cui sono stati ridefiniti i servizi che il sistema camerale è tenuto a svolgere sull'intero territorio nazionale, in relazione alle funzioni amministrative ed economiche di cui all'art. 2 della L. 580/1993, nonché gli ambiti prioritari di intervento con riferimento alle funzioni promozionali.

La normativa che assume però maggior rilievo in termini economici è sicuramente l'art. 28 del DL n. 90/2014, convertito in legge 114/2014, che ha disposto il "taglio" del diritto annuale dovuto dalle imprese agli Enti camerali in misura progressiva e pari al 50% dal 2017 in avanti. Su questa riduzione sono intervenuti successivi decreti del MISE di autorizzazione all'incremento del 20% della misura del diritto annuale quale fonte di finanziamento di specifici progetti triennali di rilievo nazionale. È attualmente in corso il procedimento, descritto dall'art 18 della Legge 580/1993 e s.m.i. per l'emanazione del decreto di aumento riferito al triennio 2023/2025, a fronte di progettualità condivise con le regioni.

In sintesi si evidenzia che:

- il preventivo 2023 chiude con **un avanzo economico di € 800.000,00** derivante dalla contabilizzazione delle sopravvenienze attive conseguenti alla recente sentenza della Corte Costituzionale 210/2022, che ha dichiarato l'illegittimità delle disposizioni che prevedono l'obbligo del versamento delle somme derivanti dalle riduzioni di spese correnti ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato, con riferimento al triennio 2017/2019;

- il **piano degli investimenti** prevede immobilizzazioni per un totale di € 2.360.000,00, tra immateriali (€ 40.000,00), materiali (€ 1.320.000,00) e finanziarie (€ 1.000.000,00);
- i **proventi correnti** sono stati determinati applicando il principio di prudenza;
- gli **oneri di struttura** sono stati stimati in un'ottica di contenimento della spesa, perseguita anche attraverso un'azione costante di razionalizzazione dei beni immobili e mobili e dei servizi;
- gli **interventi economici**, che ammontano a € 3.450.000,00, sono stati previsti, sulla base delle risorse disponibili, nell'ambito delle funzioni prioritarie attribuite alle Camere di commercio dalla normativa di riordino del sistema e in coerenza con gli obiettivi strategici individuati dal Consiglio per il 2023;
- il contributo 2023 all'Azienda speciale camerale, **Centro estero delle Alpi del Mare**, a differenza dei precedenti esercizi, verrà destinato per accompagnare la liquidazione a seguito della convenzione in corso di perfezionamento con il Centro per l'internazionalizzazione del Piemonte, che consentirà di rinnovare le attività a sostegno dell'apertura ai mercati esteri delle imprese cuneesi.

Di seguito i dettagli per voce di preventivo economico e i relativi andamenti.

## GESTIONE CORRENTE

**Saldo € - 500.000,00**

### Proventi correnti

**€ 9.750.000,00**

I ricavi complessivi sono previsti in calo di quasi il 12% rispetto a quelli valutati in sede di Preventivo aggiornato del 2022.

Questa netta contrazione è conseguente al fatto che alla data attuale non è stato ancora completato l'iter di approvazione del decreto di incremento della misura del diritto annuale del 20% per il triennio 2023/2025, con la conseguente impossibilità di contabilizzare le relative risorse.

In seguito all'emanazione di tale decreto si procederà con un aggiornamento del Preventivo economico 2023, attribuendo le maggiori entrate agli interventi promozionali riferiti ai progetti la cui approvazione ha reso possibile l'aumento del diritto.

Ad oggi il trend delle riscossioni non delinea un calo del gettito del diritto annuale derivante dalla possibile recessione che potrebbe interessare anche la nostra provincia.

I diritti di segreteria sono previsti in linea rispetto allo scorso anno e a tale proposito si ricorda che il sistema camerale rimane in attesa che siano definiti a livello nazionale gli importi unitari sulla base dei costi standard (previsti dall'art. 28 del DL 90/2014) per conseguire maggiore efficienza nella gestione dei servizi.

I proventi commerciali, a seguito del venir meno dell'attività camerale di verifica periodica sugli strumenti metrici (art.42 DL 34/2019 convertito in legge 58/2019), tra cui risultava particolarmente significativa quella sui distributori di carburante, hanno oggi una consistenza marginale.

Compare nel preventivo la contabilizzazione dei rimborsi conseguenti ai contratti di comodato gratuito con cui sono stati concessi a terzi alcuni uffici dell'Ente, a seguito delle operazioni di razionalizzazione degli spazi.

Il dettaglio delle voci principali è di seguito riportato.

## Diritto annuale

€ 6.160.000,00

La voce è composta dal diritto dovuto (per competenza) nell'esercizio 2023 per l'iscrizione al registro delle imprese e al repertorio economico e amministrativo e dagli importi delle sanzioni e degli interessi sui mancati incassi.

Lo schema seguente, relativo al gettito stimato, è basato sulla consistenza delle imprese iscritte al registro camerale al 30/09/2022 (al netto delle imprese inibite, fallite, cessate e regolarizzate, per queste ultime a fronte di specifica valutazione) con gli importi fissati dal D.M. dell'8 gennaio 2015 e confermati dalla circolare del MISE n. 227775 del 29/12/2014 anche per i successivi esercizi.

Si applica l'art. 28 del DL n. 90/2014, convertito in legge 114/2014, che ha ridotto l'importo della misura unitaria del 50% rispetto al 2014, senza poter contabilizzare l'aumento del 20% non essendo ad oggi ancora completato l'iter di approvazione del decreto di aumento del 20%.

Come riscontrato in questi ultimi mesi del 2022, la riscossione del diritto annuale non ha risentito, a livello aggregato, degli effetti economici negativi derivanti dalle tensioni internazionali conseguenti alla guerra russo – ucraina e prima ancora dalle misure di contenimento adottate per contrastare la pandemia da Covid-19.

Conseguentemente il gettito del diritto annuale del 2023 viene previsto in linea con quello degli anni precedenti, considerando la proiezione dell'incasso effettivo registrato al 30/09/2022 e del credito ricavabile da Infocamere (*software Diana*), depurato dell'incremento del 20% in quanto non ancora approvato dagli Organi competenti.

In sede di preventivo il **gettito prudenzialmente stimato per il 2023** della principale fonte di entrata della Camera di commercio, sulla base delle considerazioni esposte e dello schema di seguito riportato, viene così quantificato:

- diritto annuale € 5.885.000,00
- sanzioni € 275.000,00
- interessi € 5.000,00,
- pari a complessivi € **6.165.000,00.**

Quale **minore provento**, è opportuno prevedere la restituzione del diritto non dovuto che, sulla base dell'andamento nei precedenti esercizi, è stimato in € **5.000,00.**

**CCIAA di CUNEO**

**30 settembre 2022**

**Preventivo esercizio 2023/Preconsuntivo esercizio 2022**

**Incassi 2022 con esclusione di imprese Inibite, Fallite, Cessate, Regolarizzate**

**IMPRESE INDIVIDUALI E IMPRESE IN SEZIONE SPECIALE**

	Sedi	Sedi Neoiscritte	U.L.	U.L. Neoiscritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Dovuto	Sanz. al 30%	Interessi dal 30/06/2022 al 31/12/2022
TOTALE	38.675	1.785	3.311	294	336	€ 2.209.051,34	€ 95.967,00	€ 2.172,75

**SOCIETA SEMPLICI NON AGRICOLE**

	Sedi	Sedi Neoiscritte	U.L.	U.L. Neoiscritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Dovuto	Sanz. al 30%	Interessi dal 30/06/2022 al 31/12/2022
TOTALE	1.992	41	8	2	4	€ 245.667,94	€ 8.431,20	€ 192,04

**UNITA LOCALI ESTERE**

	Sedi	Sedi Neoiscritte	U.L.	U.L. Neoiscritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Dovuto	Sanz. al 30%	Interessi dal 30/06/2022 al 31/12/2022
TOTALE	1	0	30	0	2	€ 2.034,00	€ 574,20	€ 13,05

**SOCIETA SEMPLICI AGRICOLE**

Classe Fatturato	Sedi	Sedi Neoiscritte	U.L.	U.L. Neoiscritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Dovuto	Sanz. al 30%	Interessi dal 30/06/2022 al 31/12/2022
TOTALE	125	1	54	7	13	€ 10.238,91	€ 2.361,60	€ 53,74

**IMPRESE INDIVIDUALI IN SEZIONE ORDINARIA**

	Sedi	Sedi Neoiscritte	U.L.	U.L. Neoiscritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Dovuto	Sanz. al 30%	Interessi dal 30/06/2022 al 31/12/2022
TOTALE	2.164	67	647	44	53	€ 148.761,69	€ 266,40	€ 6,06

**IMPRESE INDIVIDUALI IN SEZIONE ORDINARIA**

	Sedi	Sedi Neoiscritte	U.L.	U.L. Neoiscritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Pagato	Sanz. al 30%	Interessi dal 30/06/2022 al 31/12/2022
TOTALE	22	6	10	4	5	€ 2.945,25	€ 0,00	€ 0,00

**SOGGETTI REA**

	Sedi	Sedi Neoiscritte	U.L.	U.L. Neoiscritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Dovuto	Sanz. al 30%	Interessi dal 30/06/2022 al 31/12/2022
TOTALE	733	56	198	7	59	€ 15.893,49	€ 1.468,80	€ 32,64

**SOCIETA IN SEZIONE ORDINARIA**

	Sedi	Sedi Neoiscritte	U.L.	U.L. Neoiscritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Dovuto	Sanz. al 30%	Interessi dal 30/06/2022 al 31/12/2022
0 - 100000	9.344	566	2.071	277	830	€ 1.275.816,95	€ 116.373,60	€ 2.647,24
> 100000 - 250000	3.286	0	955	68	196	€ 448.006,58	€ 12.096,00	€ 275,00
> 250000 - 500000	2.192	0	1.008	47	204	€ 352.124,13	€ 8.819,01	€ 200,13
> 500000 - 1000000	1.626	0	1.040	40	234	€ 318.801,17	€ 6.600,42	€ 149,77
> 1000000 - 10000000	2.438	0	2.391	142	688	€ 891.237,51	€ 11.920,50	€ 271,41
> 10000000 - 35000000	307	0	833	54	284	€ 383.449,64	€ 9.621,90	€ 218,74
> 35000000 - 50000000	49	0	180	12	65	€ 99.089,23	€ 2.560,50	€ 58,19
OLTRE 50000000	76	0	1.510	41	1.201	€ 361.460,19	€ 6.322,50	€ 143,79
Totale	19.318	566	9.988	681	3.702	€ 4.129.985,40	€ 174.314,43	€ 3.964,27

Totale generale

€ 6.764.578,02    € 283.383,63    € 6.434,55

Gettito stimato al netto del 20% suddiviso tra Diritto annuale, Sanzioni e Interessi

€ 5.885.000,00    € 275.000,00    € 5.000,00

Gettito stimato al netto del 20% complessivo

€ 6.165.000,00

## Diritti di segreteria e oblazioni

**€ 2.950.000,00**

Relativamente ai diritti di segreteria lo stanziamento inserito a bilancio ammonta a € 2.955.000,00, di cui € 2.930.000,00 di diritti di segreteria, € 25.000,00 di sanzioni e oblazioni ed € 5.000,00 di diritti rimborsati.

Tale importo risulta in linea con l'incasso che ad oggi si prevede di conseguire nel presente esercizio, derivante dai versamenti per la presentazione e il deposito delle pratiche telematiche a registro imprese e al REA, alle quali si aggiungeranno quelle riferite alla comunicazione del titolare effettivo, alla vendita di dispositivi di firma digitale, carte tachigrafiche, visure, certificati, bollatura dei libri sociali, certificati d'origine e di altri servizi erogati in modalità telematica e allo sportello.

È ancora opportuno ricordare che l'Ente camerale è in attesa che il sistema camerale pubblici i costi standard, sulla cui base verranno ridefiniti gli importi dei diritti di segreteria a livello nazionale.

## Contributi, trasferimenti e altre entrate

**€ 569.000,00**

In questa voce vengono inclusi tutti i proventi non commerciali derivanti da terzi per lo svolgimento di determinate funzioni, come:

- la tenuta dell'albo degli artigiani, per il quale si prevede di incassare dalla Regione Piemonte € 65.000,00
- i contributi relativi a progetti finanziati dal fondo perequativo, approvati da Unioncamere Nazionale per € 62.000,00
- i contributi derivanti dai progetti comunitari che si sono conclusi nel 2022 ma la cui coda relativa all'incasso dei contributi pertinenti agli stessi è quantificata in € 415.000,00
- altri contributi e trasferimenti, ipotizzabili in complessivi € 20.000,00, tra cui rientrano, a titolo esemplificativo, i rimborsi dal MISE per l'attività di controllo sulla sicurezza dei prodotti e sulla metrologia (progetto SVIM)
- l'affitto dell'alloggio di Via Bruni che tornerà nelle disponibilità camerali entro il 31 marzo 2023 per € 2.000,00
- altri rimborsi per € 5.000,00.

## Proventi cessione beni e prestazione servizi

**€ 71.000,00**

In questa voce, alquanto residuale rispetto agli altri proventi, sono previsti € 55.000,00 di rimborso forfettario derivante dalla cessione a terzi di spazi camerati e da altre entrate commerciali, € 10.000,00 dalle operazioni a premio, € 5.000,00 dalla vendita dei documenti di trasporto (TIR e ATA), € 1.000,00 dall'attività di riassicurazione.

## Variazioni delle rimanenze

**€ 0,00**

Le rimanenze della Camera di commercio di Cuneo sono costituite da materiale di cancelleria, carta, carnets TIR e ATA e da medaglie d'oro per la premiazione annuale della Fedeltà al lavoro e al Progresso economico.

Relativamente al 2023 non sono ipotizzabili variazioni rispetto al precedente esercizio.

## Oneri correnti

**€ 10.250.000,00**

Gli oneri correnti sono quantificabili in € 10.250.000,00 e sono previsti in calo rispetto al 2022 del 15%, e comprendono le spese per il personale, gli oneri di funzionamento, gli interventi economici, gli ammortamenti e gli accantonamenti vari.

Di seguito vengono sinteticamente illustrati.

## Personale

**€ 3.450.000,00**

Sono compresi in questa voce gli oneri relativi alle competenze del personale, gli oneri riflessi, la quota di accantonamento al TFR (trattamento di fine servizio) e all'IFS (indennità di fine servizio) e le altre spese riconducibili a vario titolo al personale.

La quantificazione della spesa deriva dall'ipotesi di avere nel 2023 una pianta organica effettiva di **75** dipendenti, pari a **71,94 FTE** (*full time equivalent*). Tale dimensionamento dovrebbe rimanere invariato a fine anno in quanto le unità che saranno collocate a riposo nel corso del 2023 dovrebbero, attingendo alle graduatorie aperte con i recenti concorsi e svolgendo ulteriori e specifiche prove concorsuali, essere sostituite con altrettante unità.

Le competenze del personale rappresentano la voce più significativa del totale ammontando a € 2.575.000,00, di cui € 1.761.000,00 di retribuzione ordinaria (comprendente stipendio tabellare, RIA - retribuzione individuale di anzianità e altri emolumenti), € 10.000,00 di retribuzione straordinaria, € 10.000,00 di oneri per missioni, € 544.000,00 di indennità varie al personale e € 140.000,00 di indennità al personale dirigenziale, per complessivi € 684.000,00 il cui dettaglio è di seguito riportato.

1	Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e risultato dei Dirigenti	€ 140.146,88
2	Fondo Area Posizioni Organizzative (art. 15 CCNL 21.5.2018)	€ 52.936,81
3	Totale fondo dipendenti	€ 489.786,97
4	Altre indennità	€ 1.129,34
<b>TOTALE INDENNITA' VARIE AL PERSONALE</b>		<b>€ 684.000,00</b>

Tali risorse sono destinate al finanziamento della parte stabile dei Fondi, nonché degli obiettivi dei dirigenti e dei dipendenti camerale.

Questi obiettivi dovranno essere validati dall'OIV e approvati dalla Giunta camerale entro il 31/01/2023, unitamente al Piano della Performance, all'interno del nuovo Piano integrato di attività e di organizzazione (PIAO).

Al fine di consentire la corretta applicazione del Sistema di misurazione e valutazione della performance, in questa sede è necessario costituire un apposito stanziamento di ulteriori € 110.000,00, che permette di rispettare il limite previsto dalla vigente normativa e dalle disposizioni contrattuali (pari a € 124.801,85).

Sarà l'Organo esecutivo ad approvarne la destinazione al Fondo dei dipendenti e dei Titolari di posizione organizzativa solo in seguito alla definizione degli obiettivi inseriti nel Piano della performance 2023 all'interno del PIAO.

## 1. Fondo dirigenti anno 2023

Per quanto riguarda il fondo dei dirigenti, il vigente contratto del 17/12/2020 prevede all'art. 57:

comma 1) *A decorrere dal 1° gennaio 2018, le risorse destinate alla retribuzione di posizione e di risultato di cui all'art. 5 del CCNL del 3/8/2010 (biennio economico 2008-2009) per l'Area II, sono incrementate di una percentuale pari all'1,53% da calcolarsi sul monte salari anno 2015, relativo ai dirigenti di cui alla presente Sezione.*

comma 2) *Le risorse di cui al comma 1, concorrono al finanziamento degli incrementi della retribuzione di posizione di cui all'art. 54 (Trattamento economico fisso), comma 4 e per la parte residuale, sono destinate alla retribuzione di risultato.*

Per l'anno 2023 il fondo viene costituito in conformità alla norma contrattuale suddetta e nel rispetto del limite di crescita delle risorse accessorie previsto dall'art. 23 c. 2 D. Lgs 75/2017 ("tetto 2016"), fatto salvo quanto stabilito dall'art. 11 del DL 14 dicembre 2018, n. 135 convertito con modificazioni in L. 11 febbraio 2019, n. 12, con riferimento agli incrementi previsti dai contratti collettivi nazionali di lavoro, a valere sulle disponibilità finanziarie di cui finanziarie di cui all'articolo 48 del D.Lgs 165/2001.

RISORSE DESTINATE ALLA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO DEI DIRIGENTI - 2023	
<i>Risorse art. 57 comma 2 ccnl 17/12/2020</i>	
Lettera a) unico importo annuale nel quale confluiscono tutte le risorse certe e stabili - negli importi certificati dagli organi di controllo interno di cui all'art. 40-bis, comma 1 del d. lgs. n. 165/2001 - destinate a retribuzione di posizione e di risultato nell'anno precedente, ivi comprese quelle di cui all'art. 56 (Incremento delle risorse destinate alla retribuzione di posizione e di risultato) e la RIA del personale cessato fino al 31 dicembre del suddetto anno	€ 140.146,88
Lettera b) risorse previste da disposizioni di legge, ivi comprese quelle di cui all'art. 43 della legge n. 449/1997, di cui all'art. 24, comma 3 del d. lgs. n. 165/2001	€ 0,00
Lettera c) RIA dirigenti cessati dal 2021 (sia la quota intera anno successivo, sia la quota infrannuale anno di cessazione)	€ 0,00
Lettera d) somme connesse all'applicazione del principio di onnicomprensività del trattamento economico	€ 0,00
Lettera e) risorse autonomamente stanziare dagli enti per adeguare il Fondo alle proprie scelte organizzative e gestionali, in base alla propria capacità di bilancio, ed entro i limiti di cui al comma 1 oltreché nel rispetto delle disposizioni derivanti dai rispettivi ordinamenti finanziari e contabili	€ 0,00
<b>TOTALE FONDO PROVVISORIO DIRIGENTI 2023</b>	<b>€140.146,88</b>

## 2. Fondo area posizioni organizzative anno 2023

Secondo quanto previsto dall'art. 67 comma 1 del CCNL 21.5.2018, le risorse destinate al finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato delle Posizioni Organizzative nell'anno 2021, entro i limiti di quanto destinato nel 2017, sono corrisposte a carico dei bilanci degli Enti.

In attesa di dare applicazione a quanto previsto dal nuovo contratto collettivo nazionale, la cui sottoscrizione definitiva è avvenuta in data 16/11/2022, la destinazione provvisoria alle due voci di retribuzione viene effettuata sulla base della determinazione dirigenziale n. 308/SG del 13.5.2019, secondo la seguente ripartizione:

Retribuzione di posizione	€	44.500,00
Retribuzione di risultato	€	8.436,81
<b>FONDO PROVVISORIO AREA POSIZIONI ORGANIZZATIVE 2023</b>	<b>€</b>	<b>52.936,81</b>

Detta destinazione rispetta il vincolo di cui all'art. 15 comma 4 del CCNL 21.5.2018 secondo cui l'importo minimo della retribuzione di risultato non può essere inferiore al 15% del fondo complessivo.

Il nuovo contratto collettivo introduce gli incarichi di Elevata Qualificazione che, gradualmente e secondo le tempistiche indicate dal contratto stesso, andranno a sostituirsi agli incarichi delle Posizioni Organizzative. Tale disciplina, al fine di consentire agli enti di procedere agli adempimenti necessari all'attuazione delle norme del contratto, entrerà in vigore il 1° giorno del quinto mese successivo alla sottoscrizione definitiva dello stesso.

E' in ogni caso da tener presente la norma, prevista sia dal contratto del 2018, sia da quello sottoscritto il 16.11.2022, in base alla quale *“Per effetto di quanto previsto dall'art. 67, comma 7, del CCNL 21.05.2018, in caso di riduzione delle risorse destinate alla retribuzione di posizione e di risultato, si determina un corrispondente ampliamento delle facoltà di alimentazione del Fondo risorse decentrate, attraverso gli strumenti a tal fine previsti...”*.

Analogamente l'aumento delle risorse per l'area delle Posizioni Organizzative determina la corrispondente diminuzione delle risorse decentrate dei dipendenti, previa contrattazione con la parte sindacale.

## 3. Fondo risorse decentrate dipendenti anno 2023

La seguente determinazione provvisoria tiene conto delle disposizioni del CCNL 16.11.2022, relativo al triennio 2019-2021.

RISORSE STABILI 2023			
CCNL 2019-2021 art. 79 comma 1 lettera a)			€ 394.362,73
CCNL 21.5.2018 art. 67 c.1 <i>Unico importo consolidato al netto di quanto destinato nel 2017 alle P. O.</i>	€	331.375,31	€
CCNL 21.5.2018 art. 67 c.2 lett. a) <i>€ 83,20 per dipendenti in servizio al 31.12.2015 (n. 93 dip. esclusi dirigenti)</i>	€	7.737,60	€
CCNL 21.5.2018 art. 67 c.2 lett. b) <i>differenziali p.e.o. (FTE al 1.4.2018)</i>	€	22.417,02	€
CCNL 21.5.2018 art. 67 c.2 lett. c) <i>RIA e assegni ad personam personale cessato dal 2018 al 2022</i>	€	32.832,80	€
CCNL 21.5.2018 art. 67 c.2 lett. d) <i>eventuali risorse riassorbite ex art. 2 c.3 d.lgs. 165/2001</i>	€	0	€
CCNL 21.5.2018 art. 67 c.2 lett. e) <i>integrazione fondo - parte fissa - per personale trasferito</i>	€	0	€
CCNL 21.5.2018 art. 67 c.2 lett. f) <i>riduzione stabile personale dirigenziale (solo Regioni)</i>	€	0	€
CCNL 21.5.2018 art. 67 c.2 lett. g) <i>importi corrispondenti a stabili riduzioni compensi lavoro straordinario</i>	€	0	€
CCNL 2019-2021 art. 79 comma 1 lettera b)			€ 7.182,50
CCNL 2019-2021 art. 79 comma 1 lettera c)			€ 0,00
CCNL 2019-2021 art. 79 comma 1 lettera d)			€ 18.359,69
CCNL 2019-2021 art. 79 comma 1bis			€ 18.488,60
<b>Totale risorse stabili</b>			<b>€ 438.393,52</b>

RISORSE VARIABILI 2023			
CCNL 2019 - 2021 art. 79 comma 2 lettera a)			€ 2.508,78
CCNL 21.5.2018 art. 67 c.3 lett. a) - <i>incassi concorsi a premio personale camerale 1.1. - 31.10.2022</i>	€	+1.026,95	
CCNL 21.5.2018 art. 67 c.3 lett. b) <i>quota di risparmi certificati art. 16 commi 4,5,6 DL 98/2011</i>	€	0,00	
CCNL 21.5.2018 art. 67 c.3 lett. c) <i>risorse previste da specifiche disposizioni di legge (es. ISTAT)</i>	€	0,00	
CCNL 21.5.2018 art. 67 c.3 lett. d) <i>importi una tantum frazioni RIA cessati anno precedente</i>	€	1.481,83	
CCNL 21.5.2018 art. 67 c.3 lett. f) <i>i risorse destinate ai messi notificatori</i>	€	0,00	
CCNL 21.5.2018 art. 67 c.3 lett. g) <i>risorse destinate al personale case da gioco</i>	€	0,00	
CCNL 21.5.2018 art. 67 c.3 lett. j) <i>risorse commi 8 e 9 (sperimentali regioni e città metropolitane)</i>	€	0,00	
CCNL 21.5.2018 art. 67 c.3 lett. k) <i>integrazione fondo - parte variabile - per personale trasferito</i>	€	0,00	
CCNL 2019 - 2021 art. 79 comma 2 lettera b) - <i>1,2% monte salari 1997</i>			€ 22.760,03
CCNL 2019 - 2021 art. 79 comma 2 lettera c) - <i>risorse finalizzate ad adeguare le disponibilità del Fondo alle scelte organizzative degli enti</i>			€ 0,00
CCNL 2019 - 2021 art. 79 comma 2 lettera d) - <i>risparmi lavoro straordinario</i>			€ 0,00
CCNL 2019 - 2021 art. 79 comma 3 - <i>0,22% monte salari 2018 - ANNO 2023</i>			€ 3.919,88
CCNL 2019 - 2021 art. 79 comma 3 - <i>0,22% monte salari 2018 - ANNI 2021 e 2022</i>			€ 7.839,76
CCNL 2019 - 2021 art. 79 comma 5 - <i>incrementi c. 1 lett. b) - ANNI 2021 e 2022</i>			€ 14.365,00
<b>Totale risorse variabili</b>			<b>€ 51.393,45</b>
<b>TOTALE RISORSE DECENTRATE DIPENDENTI 2023</b>			<b>€ 489.786,97</b>

Ai sensi delle vigenti disposizioni normative e contrattuali (art. 23 comma 2 del D.Lgs. 75/2017 e art. 67 comma 7 CCNL 21.5.2018) la quantificazione del fondo delle risorse decentrate e di quelle destinate agli incarichi di posizione organizzativa, di cui all'art. 15 comma 5 del CCNL 21.5.2018, deve comunque avvenire, complessivamente, nel rispetto dell'ammontare complessivo determinato per l'anno 2016.

A tal fine occorre tuttavia tenere presente quanto stabilito dall'art. 11 del DL 14 dicembre 2018, n. 135 convertito con modificazioni in L. 11 febbraio 2019, n. 12, che stabilisce che il suddetto limite non opera con riferimento agli incrementi previsti, successivamente alla data di entrata in vigore del medesimo decreto n. 75 del 2017, dai contratti collettivi nazionali di lavoro, a valere sulle disponibilità finanziarie di cui all'articolo 48 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Oltre agli incrementi già considerati fino ad oggi vanno esclusi dal conteggio finalizzato al confronto con il tetto 2016 anche gli incrementi di cui all'art. 79 comma 1 lettera b), lettera d) e comma 3 del CCNL 2019-2021, come peraltro è stabilito dallo stesso contratto.

Pertanto ai fini del confronto il limite 2016 da considerare è pari a € 514.278,77 e risulta rispettato come evidenziato nella seguente tabella:

<b>CONFRONTO FONDI RISORSE DECENTRATE ANNO 2023</b> art. 67 c.7 CCNL 21.5.2018 e art. 23 c.2 d.lgs. 75/2017		
FONDO DIPENDENTI 2016 (comprese posizioni organizzative)	€	567.215,58
RISORSE DESTINATE NEL 2017 ALLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE (posizione e risultato)	€	- 52.936,81
<b>A) LIMITE 2016</b> (al netto al netto delle risorse destinate alle Posizioni Organizzative)	€	<b>514.278,77</b>
<b>B) TOTALE RISORSE DECENTRATE DIPENDENTI 2023</b> (escluse PO e voci non assoggettati ai limiti di crescita dei fondi)	€	<b>389.476,92</b>
Risorse art. 79 comma 2 lett. c) CCNL 2022 al fine di adeguare le disponibilità del Fondo sulla base di scelte organizzative, gestionali e di politica retributiva degli enti (le Camere di Commercio possono definire anche obiettivi legati ai processi di riorganizzazione e di fusione derivanti dalla riforma di cui al D.Lgs. n. 219/2016) - importo massimo che l'organo esecutivo camerale può destinare <b>(A - B)</b>	€	<b>124.801,85</b>

#### 4. Altre indennità

<b>ALTRE INDENNITA' 2023</b> Indennità cat. A/B1 (art. 4 c 3 CCNL 16.7.1996 e art. 32 c. 9 CCNL 22.1.2004)	<b>€ 1.129,34</b>
---	-------------------

Gli **oneri Sociali** sono previsti in € 645.000,00 e sono composti da oneri previdenziali sulle competenze del personale per € 625.000,00, altri oneri previdenziali ed assistenziali, quali eventuali sistemazioni contributive per € 5.000,00 ed € 15.000,00 per l'INAIL dei dipendenti.

Per l'accantonamento al TFR e all'Indennità di fine servizio è previsto un onere complessivo di € 190.000,00 per il 2023, di cui € 120.000,00 per i dipendenti in regime di Indennità di anzianità ed € 70.000,00 per il TFR degli altri dipendenti assunti dopo il 31/12/2000, di cui € 20.000,00 di TFR da trasferire al Fondo Previdenza Complementare Perseo Sirio.

Relativamente alla voce **altri costi del personale**, che sono previsti in € 40.000,00, sono comprese quelle somme destinate a sopperire ad un'articolata gamma di spese che, a vario titolo, fanno riferimento al personale.

Le **spese di carattere assistenziale**, quantificate in € 27.000,00, sono quelle relative al Welfare aziendale previsto dall'art. 72 dell'ultimo CCNL degli enti locali.

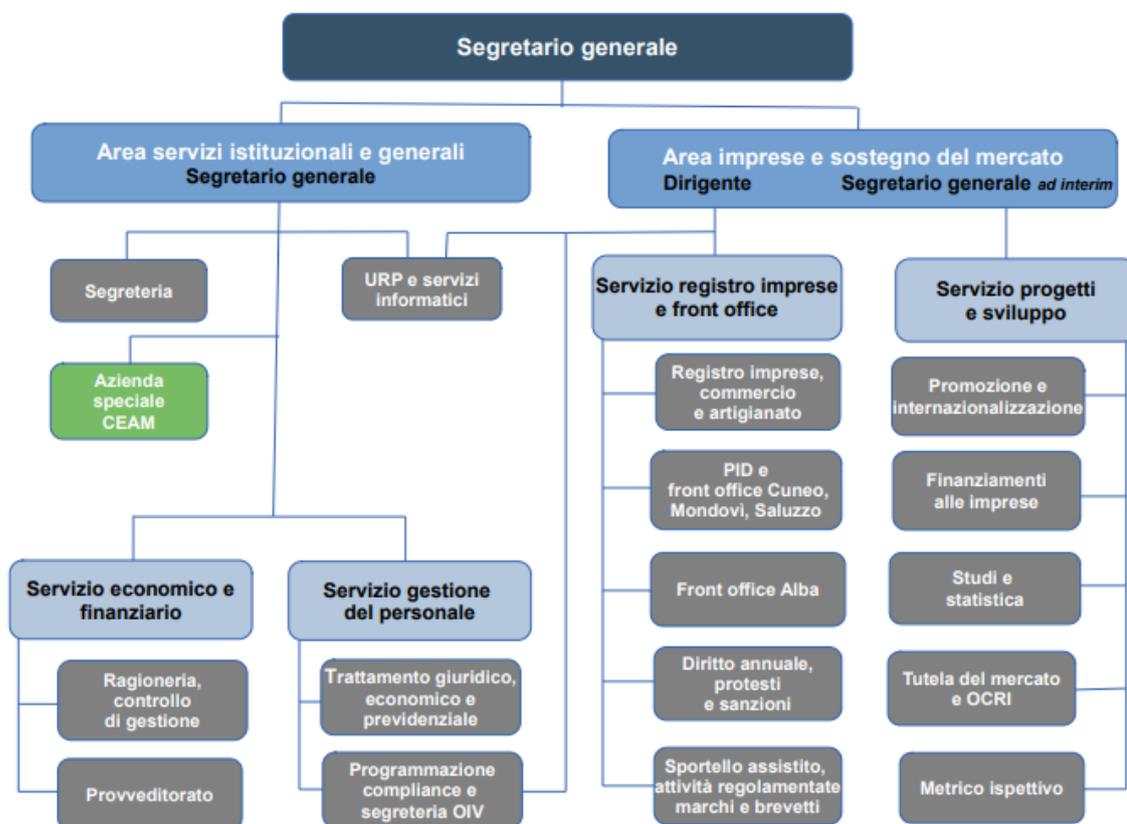
Gli **oneri per il personale camerale distaccato al Ministero** sono previsti in € 4.000,00 e corrispondono al costo pro-quota per ogni singola Camera di commercio del personale distaccato presso il Ministero delle Imprese e del Made in Italy e del personale UPICA, le aspettative sindacali che sono state stimate in € 5.000,00.

Relativamente al personale UPICA in servizio presso il Ministero è ancora opportuno ricordare che l'Ente camerale deve continuare a rimborsare pro quota le spese al Ministero delle attività produttive in quanto, pur essendo state trasferite le funzioni alle Camere di commercio, rimangono ancora delle spese per il personale a carico dei singoli enti camerali.

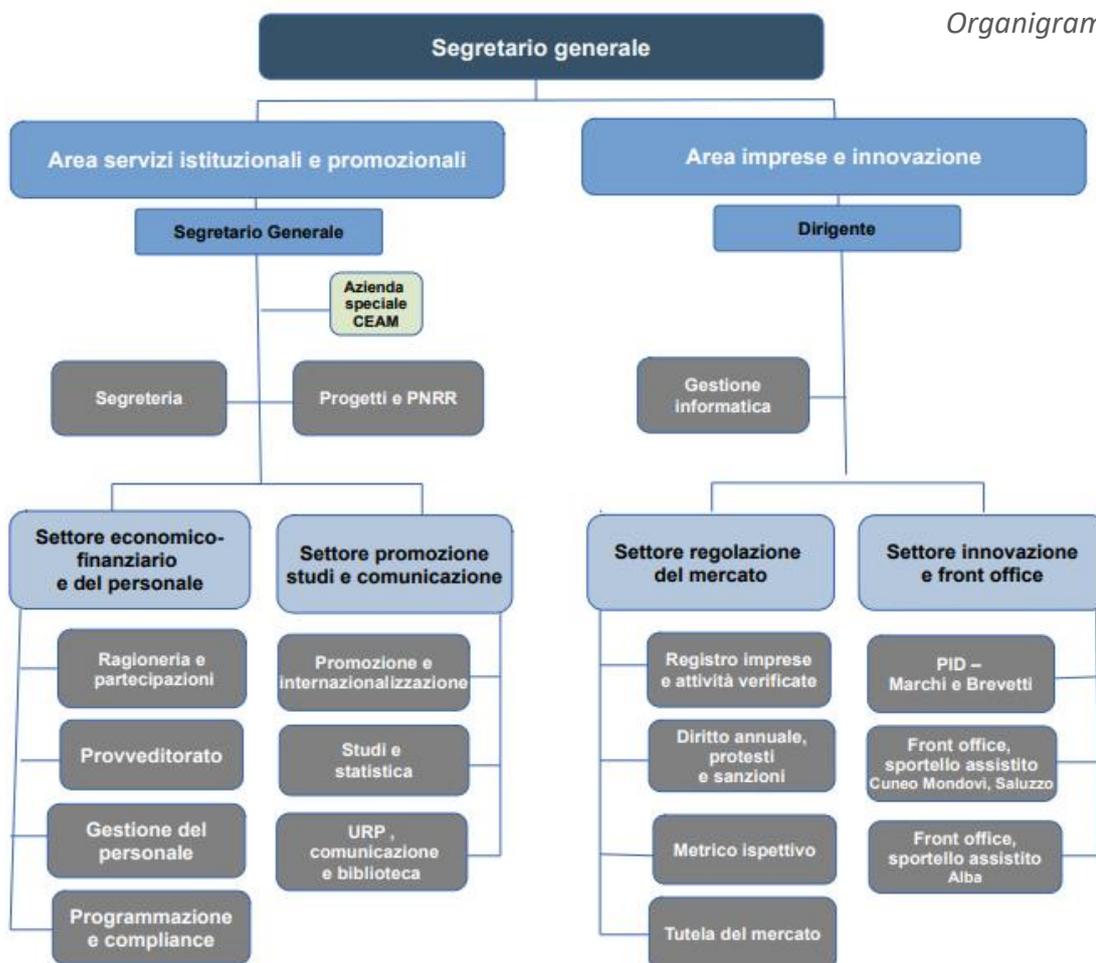
Relativamente alla voce **spese per il Personale Interinale** non si prevede alcun onere, in quanto la vigente normativa ne evita espressamente il ricorso.

# Organigramma

Organigramma attuale



Organigramma 2023



L'organigramma del 2023 riproduce la nuova articolazione della struttura camerale, che sarà progressivamente posta in essere nel corso del prossimo esercizio cui è affidata, sotto la direzione del Segretario Generale, la gestione delle risorse economiche e finanziarie dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi e delle linee strategiche delineate dagli Organi.

La suddivisione delle funzioni in due aree, corrispondenti alle due figure dirigenziali presenti nell'Ente, riflette le scelte poste alla base del piano pluriennale e assicura l'omogenea organizzazione delle attività e delle competenze sintetizzata nei quattro servizi attribuiti alle figure di elevata specializzazione che, in applicazione del CCNL 16.11.2022, saranno individuati. La previsione di tre uffici di staff, che dipendono direttamente dalla dirigenza, consente la gestione diretta di ambiti trasversali, di rilevante impatto per l'espletamento dei servizi nei confronti della struttura interna, degli Organi e verso l'utenza esterna.

In sintesi, alle due aree corrispondono 4 settori da cui dipendono 14 uffici, equamente ripartiti. È ancora prevista l'azienda speciale CEAM, alle dirette dipendenze del Segretario Generale, posta in scioglimento dalla Giunta camerale nella riunione del 12/12/2022, sino al completamento della procedura di liquidazione.

## Funzionamento

**€ 2.265.000,00**

La riduzione e la razionalizzazione delle spese di funzionamento, imposta dalle normative di contenimento della spesa (*spending review*) è stata resa possibile grazie ai seguenti fattori:

- pervasività dell'innovazione informatica e, soprattutto, telematica nei processi amministrativi, come ad esempio la sostituzione della carta con il digitale;
- costante e progressivo efficientamento della gestione per fronteggiare la riduzione delle risorse a seguito del drastico calo delle entrate (graduale sostituzione delle luci a basso consumo con i led, passaggio dal riscaldamento a gasolio al teleriscaldamento, installazione delle valvole termostatiche e razionalizzazione degli spazi con conseguente locazione di alcuni uffici nelle sedi camerale);
- riduzione del numero dei dipendenti.

Ai sensi del DPR 254/2005 le spese di funzionamento, che per il 2023 si prevede ammontino a € 2.265.000,00, comprendono le seguenti voci:

- |                                    |              |
|------------------------------------|--------------|
| • spese per prestazioni di servizi | € 767.000,00 |
| • godimento di beni di terzi       | € 9.000,00   |
| • oneri diversi di gestione        | € 608.000,00 |

- quote associative € 650.000,00
- spese per gli organi istituzionali € 231.000,00

Le diverse tipologie vengono di seguito illustrate nel dettaglio.

### **1. Spese per prestazioni di servizi**

Le spese per prestazioni di servizi sono costituite sia da spese di funzionamento degli uffici e sia da spese per i servizi rivolti all'utenza.

Tra le prime rientrano gli oneri telefonici per € 5.000,00, acqua ed energia elettrica per € 50.000,00, riscaldamento per € 70.000,00, pulizia per € 55.000,00, oneri per servizi di vigilanza per € 15.000,00, manutenzione ordinaria per € 30.000,00, oneri per la sicurezza dell'immobile per € 10.000,00, oneri assicurativi sui beni per € 12.000,00 e per i dipendenti per € 13.000,00, oneri per consulenti ed esperti per € 20.000,00, oneri legali per € 5.000,00, le spese di automazione dei servizi per € 230.000,00, gli oneri di rappresentanza per € 1.000,00, gli oneri postali per € 15.000,00, le spese per la riscossione delle entrate per € 45.000,00, gli oneri per mezzi di trasporto per € 5.000,00 e per il servizio di tesoreria per € 6.000,00.

Sono anche ricompresi in questa voce gli oneri vari di funzionamento per € 40.000,00, le spese per le fotocopiatrici per € 15.000,00, le spese per la formazione del personale per € 15.000,00, gli oneri per l'acquisto dei buoni per il rimborso dei ticket-restaurant al personale dipendente, quantificati in € 50.000,00.

Inoltre sono anche inserite le spese fatturate all'Ente camerale, relativamente alle trasferte dei dipendenti e degli amministratori per complessivi € 15.000,00, le spese inerenti l'attività in ambito metrologico per € 15.000,00 e per l'attività ispettiva per € 30.000,00.

### **2. Godimento di beni di terzi**

Rientrano il noleggio degli automezzi utilizzati dal personale e dagli amministratori per € 7.000,00 e il noleggio di automezzi con autista per € 2.000,00.

### **3. Oneri diversi di gestione**

Gli oneri diversi di gestione riguardano, ormai in minima parte, spese per il funzionamento degli uffici, come l'acquisto di libri e quotidiani per € 5.000,00, gli oneri delle sedi distaccate per € 12.000,00, le spese di materiale di cancelleria per € 15.000,00, le spese per i documenti di trasporto per € 5.000,00, le spese per il materiale di consumo dei servizi informatici per € 1.000,00, ed € 10.000,00 per oneri legati al Covid-19.

La quota più rilevante di questa voce di bilancio è riferita ad imposte che devono essere versate all'Erario, quali l'IRAP per € 210.000,00 e altre imposte, quantificate in € 60.000,00.

Tra gli oneri diversi di gestione è poi stato istituito un conto denominato oneri erariali, derivanti da provvedimenti *taglia spese*, finalizzati all'imposizione agli enti locali di limitazioni alle spese e al successivo versamento dei conseguenti risparmi all'Erario (legge 244/07, legge 133/2008, DL 78/2010, DL 95/2012, legge 228/2012, DL 66/2014, cui si è aggiunto il taglio del 30% delle spese per commissioni ex art. 61 della Legge 133/2008, così come disposto dalla circolare del MSE del 22/10/2012 n. 0218482). A partire dall'esercizio 2020, con circolare del MEF, tale importo è stato storicizzato nell'ammontare dovuto nel 2019 aumentato del 10%, corrispondente ad un importo complessivo di circa € 290.000.00.

Di notevole rilevanza l'impatto che su queste voci di spesa determinerà, a seguito specifica norma attuativa, l'applicazione della sentenza n. 210/2022 della Corte Costituzionale, che ha dichiarato l'illegittimità dell'obbligo in capo alle Camere di commercio del versamento al bilancio dello Stato dei risparmi derivanti dal taglio degli oneri di funzionamento relativamente al triennio 2017/2019. Interessante al riguardo la motivazione della sentenza, che sottolinea come tali disposizioni contrastino con gli artt. 3 e 97 della Costituzione in quanto *“sottraggono, attraverso l'obbligo a regime di versamento al bilancio dello Stato dei risparmi di spesa conseguiti dalle Camere di commercio, somme versate dalle imprese per perseguire le finalità istituzionali. Così facendo viene altresì violato il principio dell'autonomia funzionale, consistente, per i profili in esame, nell'inderogabile autosufficienza delle risorse per assicurare l'equilibrio del singolo bilancio.”*

In via prudenziale e in attesa del dettato normativo che disciplinerà le modalità di restituzione delle somme versate nel triennio 2017/2019 e sancirà la cancellazione dell'obbligo ad effettuare tale versamento per il 2023, come da indicazioni condivise a livello nazionale da Unioncamere, viene appostato lo stesso importo versato nel 2022.

#### **4. Quote associative**

Relativamente alle quote associative è opportuno ricordare che sono inseriti in questa voce i contributi obbligatori aventi natura prevalentemente istituzionale, quali quelli previsti dall'art. 18 c.5 della Legge 580/1993 e s.m.i. al Fondo di perequazione corrispondenti a € 195.000,00, quelli derivanti dalle quote associative per gli organismi del sistema camerale, quali Unioncamere Nazionale e Unioncamere Piemonte per complessivi € 405.000,00 (pari rispettivamente a € 173.000,00 e a € 232.000,00) e la quota consortile inerente la partecipazione nella società di informatica delle Camere di commercio, Infocamere, per € 50.000,00.

## 5. Spese per gli organi istituzionali

Le spese per gli Organi Istituzionali sono quantificate in € 231.000,00.

A tale proposito è ancora opportuno ricordare che il d.lgs. 219/2016 di riordino del sistema camerale, all'art. 4, aveva introdotto la gratuità di tutti gli incarichi negli organi diversi dal Collegio dei Revisori dei conti, fatto salvo il rimborso delle spese disciplinate dalla circolare del MEF.

È tuttavia di prossima applicazione il decreto interministeriale che ripristina, in seguito alla disposizione di cui all'art. 1 c. 25 bis e 25 ter del DL 228/2021, convertito con modificazioni nella legge 15/2022, per le Camere di commercio che hanno completato l'iter di approvazione o che non devono accorparsi, gli emolumenti ai componenti degli Organi istituzionali.

Sono stati di conseguenza adeguati gli stanziamenti al fine di dare copertura finanziaria alle indennità e ai rimborsi documentati spettanti al Presidente, alla Giunta, al Consiglio, agli organi di controllo, quali il Collegio dei Revisori e l'Organismo Indipendente di Valutazione, e alle Commissioni camerali.

### Interventi economici

<b>€ 3.450.000,00</b>
-----------------------

Vengono inclusi nella presente categoria di spesa gli interventi promozionali e le risorse che l'Ente camerale annualmente destina a sostegno dello sviluppo imprenditoriale e dell'economia provinciale.

A tal proposito si evidenzia che il recente decreto MISE 7 marzo 2019, oltre a definire i servizi amministrativi ed economici che il sistema camerale è tenuto a fornire su tutto il territorio nazionale, ha individuato le funzioni promozionali prioritarie, inserendovi le attività a sostegno dello sviluppo d'impresa, dei settori del turismo e della cultura e la qualificazione delle imprese, delle filiere e delle produzioni.

Si tratta di interventi che hanno sempre visto la Camera di commercio di Cuneo svolgere un ruolo da protagonista e che rientrano a pieno titolo nelle linee strategiche approvate nella Relazione Previsionale e Programmatica dal Consiglio e per i quali nell'annualità 2023 è stanziato un importo complessivo di € 3.450.000,00.

Risulta evidente dal confronto con gli esercizi precedenti come l'entità di tale stanziamento non consideri ancora l'incremento del 20% del diritto annuale, in quanto è attualmente in corso l'iter di emanazione.

## Quote associative e contributi consortili annuali

**€ 155.000,00**

Le quote associative e i contributi consortili previsti in questo ambito hanno una prevalente connotazione promozionale, in quanto l'Ente camerale ha scelto di sostenere l'economia provinciale partecipando al capitale e quindi al fondo consortile di società o di enti che non hanno scopo di lucro e la cui funzione è promuovere l'economia provinciale.

Tra le quote associative figura il contributo consortile della Società per l'internazionalizzazione del Piemonte, previsto in € 55.000,00.

L'Ente camerale è vincolato a versare le quote consortili sulla base delle partecipazioni detenute nelle società e negli enti di seguito indicati:

SOCIETÀ/ ENTI	QUOTA CONSORTILE
Azienda Turistica Locale del Cuneese	€ 17.028,00
Ente Turismo Alba, Bra, Langhe e Roero	€ 14.400,00
Borsa Merci Telematica S.c.p.a.	€ 10.000,00
GAL Mongioie S.c. r.l.	€ 8.620,69
GAL Valli Gesso Vermenagna e Pesio Leader scrI	€ 7.758,00
SOCIETÀ/ ENTI	QUOTA CONSORTILE
Società Innexa s.c.r.l.	€ 5.770,98
Centro Nazionale Studi del Tartufo	€ 5.700,00
Enoteca Regionale Piemontese Cavour	€ 5.200,00
Associazione La via del cioccolato	€ 5.000,00
GEIE Eurocin	€ 5.000,00
Camera Arbitrale del Piemonte	€ 4.000,00
Agrion	€ 3.529,41
ISNART S.c.p.A.	€ 3.000,00
Langhe e Roero Leader scrI	€ 2.500,00
Enoteca Regionale del Barbaresco	€ 1.000,00
Enoteca Regionale del Barolo	€ 1.000,00
Altri contributi obbligatori e quote consortili	€ 492,92

## Informazione all'impresa e all'economia

**€ 80.000,00**

L'Ente camerale svolge attività informativa, divulgativa e promozionale rivolta agli operatori economici, ai professionisti, ai consumatori e ai giovani sulle iniziative camerali e di soggetti terzi o inerenti novità legislative o tematiche di interesse per l'economia provinciale. Per questo ha in programma la realizzazione di comunicati stampa, pubblicazioni anche on line, azioni pubblicitarie e il finanziamento di pubblicazioni di terzi di particolare interesse per l'economia provinciale, riportate in elenco:

Intersettoriale	Pubblicità su quotidiani, riviste, giornali in genere	€ 25.000,00
Intersettoriale	Pubblicità su emittenti radio televisive	€ 10.000,00
Intersettoriale	Altra forma di pubblicità	€ 5.000,00
Intersettoriale	Pubblicazioni, materiale e attività di comunicazione promozionali	€ 40.000,00

## Sviluppo e consolidamento del mercato e del territorio

**€ 150.000,00**

L'intervento della Camera di commercio in questo ambito si esplica attraverso il sostegno alle iniziative promozionali e la partecipazione diretta a eventi o mediante l'erogazione di contributi a terzi per la realizzazione di fiere e iniziative diverse a favore dell'economia.

Nella prossima annualità l'Ente organizzerà la 70ma edizione dell'evento Fedeltà al lavoro e al progresso economico, occasione in cui i protagonisti sono gli imprenditori e le imprenditrici che, con il proprio lavoro, hanno contribuito a scrivere pagine della storia economica del territorio.

L'Ente inoltre assicurerà il sostegno alle manifestazioni promozionali che nel corso dell'anno saranno organizzate in provincia e che, avendo rilevanza nazionale o internazionale, saranno caratterizzate da elevato valore istituzionale con significative ricadute turistiche.

Intersettoriale	Fedeltà al lavoro	€ 50.000,00
Intersettoriale	Sportello contributi a manifestazioni	€ 100.000,00

## Transizione digitale e green

**€ 1.665.000,00**

La previsione delle iniziative promozionali a sostegno della transizione digitale e green è l'espressione più evidente dell'attenzione della Camera di commercio alla competitività delle imprese del territorio.

Questa si esplica attraverso il finanziamento di bandi per l'erogazione diretta di contributi e il sostegno di interventi coerenti con le linee strategiche individuate in sede di pianificazione e riprese nella Relazione previsionale e programmatica, per far sì che le imprese dei diversi settori economici possano essere sempre più coese, innovative, digitali e sostenibili. Tali interventi sono riferiti ad una pluralità di tematiche, dalla fornitura di dispositivi di firma digitale al finanziamento di progetti finalizzati allo sviluppo digitale, dalla sostenibilità alla transizione energetica.

Intersettoriale	Progetto Digitale sotto casa	€ 60.000,00
Intersettoriale	Progetto Piemonte Innova – collaborazione con i Digital Promoter	€ 60.000,00
Intersettoriale	Progetto Piemonte Innova – compartecipazione finanziaria ai progetti	€ 40.000,00
Intersettoriale	Progetto Spazio impresa	€ 30.000,00
Intersettoriale	Progetto del Fondo Perequativo relativo alla transizione energetica	€ 35.000,00
Intersettoriale	Dispositivi di firma digitale e altri servizi a favore delle imprese	€ 275.000,00
Intersettoriale	Carte Tachigrafiche	€ 65.000,00
Intersettoriale	Bandi a favore delle imprese 2023	€ 800.000,00
Intersettoriale	Bandi a favore delle imprese ESG - 2022	€ 200.000,00
Intersettoriale	Iniziative da definire nell'esercizio	€ 100.000,00

## Formazione degli operatori economici e sviluppo occupazionale

**€ 85.000,00**

L'attività di orientamento al lavoro e alle professioni è considerata prioritaria anche per l'esercizio 2023 ed è per tale motivazione che vengono finanziate iniziative inter-settoriali in tale ambito, anche attraverso la partecipazione dell'Ente a progetti transfrontalieri, finanziati dal fondo di perequazione o promossi dalle Associazioni di categoria.

Intersettoriale	Università degli Studi di Torino: attivazioni corsi universitari in Provincia di Cuneo	€ 15.000,00
Intersettoriale	Progetto di Fondo Perequativo: Giovani e mondo del Lavoro	€ 35.000,00
Agricoltura	Progetto Valorizzazione della cultura del territorio, workshop e materiale espositivo	€ 10.000,00
Commercio e Turismo	Progetto coesistenza generazionale e attrazione delle risorse	€ 10.000,00
Industria	Progetto di orientamento alla professione e osservatorio permanente del mercato del lavoro e delle nuove professionalità	€ 10.000,00
Industria	Banco della meccanica/Eureka funziona	€ 5.000,00

## Studi, ricerche e documentazioni

**€ 59.000,00**

Il sistema camerale, forte di un ruolo privilegiato di osservatorio dell'economia e grazie ad un valido sistema a rete, svolge una funzione di grande rilevanza nelle elaborazioni di studi e ricerche sulle principali dinamiche socio economiche, finalizzati a supportare le scelte strategiche degli attori territoriali, ad orientarne gli investimenti e ad implementare le conoscenze degli operatori economici per migliorarne il posizionamento sui mercati.

Intersettoriale	Protocolli Studi e rapporti in collaborazione con soggetti terzi	€ 24.000,00
Intersettoriale	Dashboard Analisi evoluta del dato	€ 10.000,00
Intersettoriale	Prezzario Opere edili	€ 25.000,00

## Contributi all'azienda speciale camerale

**€ 20.000,00**

Presso la Camera di commercio ha operato sin dai primi anni '80 l'azienda speciale, il Centro Estero delle Alpi del Mare (CEAM), che negli anni ha svolto una importante funzione di accompagnamento e supporto all'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese della provincia, soprattutto nei settori dell'agroalimentare, vitivinicolo e della meccanica agricola.

Anche a seguito della normativa di riordino del sistema camerale di cui al d.lgs. 219/2016, che ha ridotto l'operatività dell'azienda speciale all'estero, e delle disposizioni che l'hanno equiparata agli enti pubblici nelle procedure amministrative (appalti di servizi e forniture, aiuti di stato), la Giunta camerale nella riunione del 12 dicembre 2022, prendendo atto dell'ormai esigua operatività, ne ha deliberato lo scioglimento e la messa in liquidazione.

Con l'obiettivo di assicurare un qualificato supporto alle imprese per favorirne l'internazionalizzazione, oggi rappresentata non più solo dalla partecipazione a fiere e iniziative fieristiche, ma articolata in una pluralità di interventi, la Giunta camerale in data 2 dicembre 2022 ha approvato una specifica convenzione triennale con Ceipiemonte.

Il Preventivo dell'Azienda speciale, allegato obbligatorio al Preventivo economico della Camera di commercio, che sarà sottoposto all'approvazione del Consiglio camerale ai sensi dell'art. 66 del DPR 254/2005, sarà pertanto un preventivo di liquidazione e l'importo inserito in questa voce è stato posto per consentirne il regolare svolgimento.

## Internazionalizzazione e progetti europei

**€ 125.000,00**

L'attività finalizzata all'internazionalizzazione, pur svolta in via prioritaria tramite collaborazioni e sinergie con il sistema camerale e in primis con il Ceipiemonte, necessita di ulteriori risorse camerali per finanziare alcuni progetti di supporto della promozione all'export delle nostre imprese.

In questa linea rientrerebbero le quote di cofinanziamento dei progetti europei, al momento non prevedibili in quanto è in fase iniziale la pubblicazione dei bandi per il nuovo settennato del programma Alcotra Italia-Francia 2021/2027, cui la Camera di commercio partecipa con partner transfrontalieri.

Intersettoriale	Sportello Europa: internazionalizzazione	€	5.000,00
Intersettoriale	Progetto Antenna CEIP	€	40.000,00

Intersettoriale	Progetto di Fondo Perequativo: Internazionalizzazione	€ 35.000,00
Artigianato	Progetto B2B italiani ed esteri: Organizzazione attività di promozione delle produzioni	€ 15.000,00
Artigianato	Progetto a sostegno dell'internazionalizzazione	€ 5.000,00
Industria	Azioni a favore del sostegno dell'internazionalizzazione delle imprese	€ 25.000,00

## Infrastrutture e trasporti

**€ 250.000,00**

Particolare rilievo assumono le infrastrutture, il cui sostegno rientra nelle competenze istituzionali attribuite dalla normativa di riordino al sistema camerale. L'Ente camerale su tale tematica, assolutamente strategica, nel corso del 2022 ha coinvolto la Consulta delle Associazioni datoriali, consentendo l'elaborazione di un documento condiviso che ha consentito di rilevare con oggettività e informazioni puntuali lo stato di avanzamento delle diverse opere e le priorità infrastrutturali del territorio, indispensabili per la competitività delle imprese. Tale documento è confluito nel Libro Bianco realizzato da Uniontrasporti al livello regionale ed è stato segnalato alla Regione e, tramite Unioncamere Nazionale, al Ministero infrastrutture e trasporti, affinché le opere possano essere inserite nei programmi di investimento.

Analogamente si sta lavorando, in collaborazione con le Regioni Piemonte e Liguria, per l'analisi potenziale della domanda proveniente dalle imprese sulla direttrice Torino Savona, al fine di motivare a RFI il finanziamento per l'upgrade della linea ferroviaria.

In considerazione della cronica carenza infrastrutturale del territorio, nel Preventivo è destinato l'importo di € 250.000,00 per contribuire, con i competenti attori territoriali, a valorizzare le infrastrutture logistiche e aeroportuali quale strumento per agevolare l'intermodalità e l'incoming turistico nella provincia di Cuneo.

Intersettoriale	Contributo a favore delle infrastrutture cuneesi	€ 250.000,00
-----------------	--	--------------

## Crescita economica e innovazione agroalimentare

**€ 249.000,00**

In linea con la relazione previsionale e programmatica vengono inseriti in questa voce i progetti finalizzati a valorizzare i prodotti agricoli e il settore agroalimentare

della nostra provincia, di grande rilevanza per il territorio.

Agricoltura	Ortofrutta di qualità 2023	€ 12.000,00
Agricoltura	Sportello etichettatura 2023	€ 10.000,00
Agricoltura	Progetto di valorizzazione della razza Piemontese con la qualità delle produzioni, sostenibilità economica ed ambientale	€ 10.000,00
Agricoltura	Bando iniziative consorzi valorizzazione e tutela prodotti agricoli 2023	€ 100.000,00
Agricoltura	Promozione e valorizzazione del panorama agroalimentare cuneese	€ 20.000,00
Agricoltura	Viticultura: Azioni di sviluppo sostenibile per il comparto vitivinicolo	€ 15.000,00
Agricoltura	Sistemi agronomici green e innovativi	€ 15.000,00
Agricoltura	Agroecologia: Attività per la sostenibilità ambientale, sociale ed economica del settore agricolo	€ 5.000,00
Agricoltura	Valorizzazione della filiera della carne piemontese	€ 50.000,00
Agricoltura	Opportunità e problematiche legate alla multifunzionalità in agricoltura	€ 12.000,00

## Crescita economica e innovazione manifatturiero

**€ 170.000,00**

Il sostegno alla ricerca e all'innovazione nel settore manifatturiero è considerato prioritario per l'Ente camerale e a tal fine, in collaborazione con le associazioni di categoria, vengono destinate le seguenti risorse per le iniziative specificate.

Artigianato	Migliorare la competitività delle imprese accompagnandole in nuovi percorsi di marketing in sinergia con il digitale sotto casa	€ 10.000,00
Artigianato	Diffusione della cultura della sicurezza negli ambienti di lavoro	€ 30.000,00
Artigianato	I criteri di sostenibilità delle imprese artigiane	€ 25.000,00
Artigianato	La risorsa dell'artigianato per lo sviluppo cuneese	€ 25.000,00
Industria	Ecosistema dell'innovazione; attività di disseminazione, trasferimento tecnologico, open innovation, start up	€ 25.000,00
Industria	WPO - Osservatorio Permanente vini: rapporto periodico, evento annuale di presentazione, webinar e incontri	€ 10.000,00
Industria	Agorà - incontri che fanno network	€ 10.000,00
Industria	Ecosistema della sostenibilità: iniziative per lo sviluppo della consapevolezza e di trasferimento del know how, assessment e percorsi di accompagnamento, piattaforme per le imprese	€ 25.000,00
Industria	Cuneo Neve: supporto alle attività di promozione del turismo montano invernale ed estivo	€ 10.000,00

## Crescita economica e innovazione commercio e turismo

**€ 392.000,00**

Il sostegno alla qualità del servizio turistico ricettivo che la nostra provincia può offrire e l'attenzione ai piccoli esercizi commerciali per mantenere vivi i centri storici nelle comunità locali sono obiettivi importanti per la politica promozionale camerale, e per le finalità sotto elencate vengono destinate le seguenti risorse

Commercio e Turismo	ATP Finals	€	15.000,00
Commercio e Turismo	Quota associativa WOW	€	20.000,00
Commercio e Turismo	Ospitalità Italiana	€	35.000,00
Commercio e Turismo	Realizzazione di percorsi turistici mettendo a valore le risorse storiche, paesaggistiche e culturali	€	40.000,00
Commercio e Turismo	Incontri formativi per le imprese su tematiche strategiche per il settore	€	20.000,00
Commercio e Turismo	Iniziativa Bra's	€	7.000,00
Commercio e Turismo	Progetto Cyber Security	€	10.000,00
Commercio e Turismo	Bando a favore del settore Turistico	€	100.000,00
Commercio e Turismo	Bando di animazione commerciale	€	100.000,00
Commercio e Turismo	Progetto di efficientamento energetico delle imprese	€	12.500,00
Commercio e Turismo	Progetto di Comunità Energetica	€	7.500,00
Turismo e Cultura	Iniziative che favoriscono lo sviluppo di imprese culturali	€	25.000,00

## Crescita economica e innovazione altri settori

**€ 15.000,00**

Significativa anche l'azione prevista per contribuire ad una crescita economica sostenibile e favorire nuovi percorsi di sviluppo.

Intersettoriale	Progetto inerente la sostenibilità ambientale e le tematiche energetiche	€ 15.000,00
-----------------	--	-------------

## Etica e responsabilità sociale

**€ 35.000,00**

La dimensione sociale, con la riforma delle Camere di commercio, ha una valenza riconosciuta anche dal legislatore. In questo ambito gli enti camerali sono chiamati a giocare un ruolo di primo piano, attivando sinergie e collaborazioni con gli attori territoriali e le associazioni imprenditoriali.

Intersettoriale	Progetto realizzazione di strutture temporanee per la gestione abitativa dei lavoratori migranti in agricoltura	€ 25.000,00
Intersettoriale	Comitato Imprenditoria Femminile: iniziative	€ 5.000,00
Agricoltura	Comitato Imprenditoria Sociale e del Microcredito: iniziative	€ 5.000,00

## Ammortamenti e accantonamenti

**€ 1.085.000,00**

Sono previsti ammortamenti sui beni immateriali, mobili ed immobili per € 224.000,00, accantonamenti per il fondo svalutazione dei crediti, essenzialmente il diritto annuale, per € 810.000,00 e accantonamenti per rischi di spese future.

Al fine di mitigare l'impatto sui bilanci camerali dei rinnovi contrattuali del personale, conseguenti al ritardo con cui vengono siglati (lo scorso 16/11/2022 è stato firmato il CCNL 2019/2021), sono previsti € 50.000,00 di accantonamenti per gli oneri derivanti da futuri aumenti contrattuali.

È inoltre stanziato un accantonamento di € 1.000,00 per gli accantonamenti, derivanti dall'incasso delle provvigioni sulle riassicurazioni e sulle garanzie concesse, finalizzati al Fondo ImpresaConGaranzia.

## **GESTIONE FINANZIARIA**

**Saldo + € 15.000,00**

L'Ente camerale è nella gestione della tesoreria unica e quindi le proprie giacenze sono versate quotidianamente in Banca d'Italia. Per questo motivo non sono previsti interessi generati dai depositi bancari, così come non sono previsti proventi mobiliari, mentre gli interessi sui prestiti al personale sono valutati in € 15.000,00.

Non sono previsti oneri finanziari.

## **GESTIONE STRAORDINARIA**

**Saldo + € 1.335.000,00**

Nella gestione straordinaria del 2023 è inserito l'importo di € 800.000,00 corrispondente alla sommatoria dei versamenti all'Erario che l'Ente camerale ha effettuato dal 2017 al 2019 e che la Corte Costituzionale con la sentenza n. 210/2022 ha ritenuto illegittimi.

L'inserimento di tale importo nella gestione effettiva avverrà a seguito dell'emanazione delle specifiche norme attuative.

Al netto di tale voce la gestione straordinaria risulterebbe comunque sempre positiva per € 535.000,00 come saldo tra plusvalenze e sopravvenienze attive previste e derivanti soprattutto dall'eliminazione di debiti promozionali e dall'iscrizione di proventi del Diritto annuale ed eventuali minusvalenze e sopravvenienze passive derivanti soprattutto dall'eliminazione di crediti da Diritto annuale e relative sanzioni ed interessi.

## **RETTIFICA ATTIVITÀ FINANZIARIE**

**Saldo - € 50.000,00**

La valutazione delle partecipazioni camerali, in particolare di quelle per le quali l'Ente camerale applica il metodo del valore netto, potrebbe determinare una posta negativa di € 50.000,00 che è opportuno considerare in sede di bilancio di previsione.

## RISULTATO ECONOMICO

**Saldo + € 800.000,00**

Il preventivo economico è abitualmente redatto ipotizzando di non utilizzare gli avanzi patrimonializzati degli esercizi precedenti, con saldo pari a zero.

È opportuno ricordare che nel 1998, anno in cui è stata introdotta la contabilità economico patrimoniale, il Patrimonio Netto Iniziale è stato stimato in € 8.637.741,64, quale differenza tra le attività e le passività.

L'Ente camerale fino al 31/12/2012 ha costantemente accumulato avanzi patrimonializzati.

A decorrere dal 2013 l'Ente, in conseguenza della scelta di assicurare un sostegno significativo alle imprese del territorio per contrastare la lunga e pesante crisi finanziaria ed economica che aveva colpito anche la provincia di Cuneo, ha iniziato a registrare disavanzi derivanti da consistenti interventi promozionali.

Al 31/12/2021 il Patrimonio Netto era pari a € 9.896.861,62 e il bilancio d'esercizio ha registrato un avanzo economico per € 303.101,91.

Sulla base dell'Aggiornamento al Budget di Previsione 2022, in cui si prevedeva un disavanzo programmato di € 500.000,00, il Patrimonio Netto dovrebbe attestarsi al 31/12/2022 ad € 9.396.861,62 ancora quindi al di sopra del Patrimonio Netto iniziale.

Il presente Bilancio di Previsione è tuttavia previsto in avanzo di € 800.000,00 in considerazione della recente sentenza della Corte Costituzionale n. 210/2022, che ha dichiarato l'illegittimità dei versamenti dei tagli sulle spese di funzionamento riferiti al triennio 2017/2019. L'importo per la Camera di commercio di Cuneo è complessivamente pari a 800 mila euro e potrà essere inserito in contabilità effettiva solo a seguito dell'emanazione della norma attuativa.

Al netto di tale posta il Bilancio di Previsione risulterebbe pertanto in pareggio.

## PIANO DEGLI INVESTIMENTI

**Saldo + € 2.360.000,00**

Il piano degli investimenti ammonta a complessivi € 2.360.000,00 e viene suddiviso in tre categorie, così come stabilito dal DPR 254/05:

- immobilizzazioni immateriali,
- immobilizzazioni materiali
- immobilizzazioni finanziarie.

Sulla base dell'analisi della struttura e della situazione finanziaria, oltre che sulla consistenza delle liquidità, l'Ente camerale è in grado di sostenere tali investimenti.

Di seguito sono illustrate le tipologie di investimenti programmati.

### Immobilizzazioni immateriali

**€ 40.000,00**

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite dall'acquisto di software per € 30.000,00 e da altre immobilizzazioni immateriali per € 10.000,00.

Relativamente ai software, la spesa è maggiore di quella registrata nei passati esercizi in quanto gli investimenti multimediali relativi alle sale camerale in termini di cabina di regia, acquisti di Totem informativi e di sistemi di gestione delle prenotazioni agli uffici di front office determineranno l'acquisizione di software di gestione di tali dispositivi.

### Immobilizzazioni materiali

**€ 1.320.000,00**

Gli investimenti previsti per il prossimo esercizio ammontano a complessivi € 1.320.000,00 e possono suddividersi in lavori sugli immobili di proprietà e forniture di beni, quali dispositivi ICT, mobili d'ufficio, attrezzature, arredamenti e materiale bibliografico.

Gli interventi sul patrimonio immobiliare sono in linea con i programmi triennali di acquisizione e dismissione dei beni immobili, di razionalizzazione dei beni mobili e immobili e dei lavori pubblici per il 2023.

Per il prossimo esercizio sono previsti i seguenti interventi sugli immobili camerale:

- ristrutturazioni edilizie sugli immobili per € 400.000,00
- interventi di manutenzione straordinaria sugli immobili per € 80.000,00
- interventi finalizzati a realizzare un risparmio energetico per € 300.000,00.

Relativamente alla ristrutturazione edilizia sono previsti lavori nel Front office per € 300.000,00, nel salone consiliare per € 50.000,00 e nell'alloggio di Via Bruni 5 per € 20.000,00, oltre ad un incarico di progettazione per i lavori di restyling della sede camerale per € 30.000,00.

Relativamente alla manutenzione straordinaria sono previsti € 80.000,00 per eventuali interventi urgenti sui beni camerali, in particolare sul tetto camerale per il quale è previsto una completa risistemazione in sede di restyling della sede camerale i cui lavori dovrebbero partire nel 2024.

Unitamente ai lavori di ristrutturazione sono previsti lavori di efficientamento energetico soprattutto del salone front office per i quali vengono stanziati € 300.000,00.

Relativamente ai beni mobili sono previsti € 300.000,00 per l'acquisto di macchinari, apparecchiature ed attrezzatura varia, in quanto è prevista la riqualificazione multimediale di diverse sale, quali quelle di Tetto Sottile, il salone front office e il salone consiliare per € 150.000,00, il totem della sala del Palazzo di Tetto Sottile per € 10.000,00, il sistema di prenotazione e gli schermi per il front office per € 20.000,00, l'archivio del Palazzo Tetto sottile per € 10.000,00, gli apparati antincendio per € 60.000,00 e l'ascensore della sede camerale per € 50.000,00.

Sono inoltre previsti € 20.000,00 per l'eventuale sostituzione di dispositivi ITC per il personale e gli amministratori quali PC e Tablet.

Vengono anche previsti in questa sede arredi per € 150.000,00, di cui € 70.000,00 per le sedute del Salone d'Onore, € 35.000,00 per le sedute del Salone consiliare, oltre ad € 30.000,00 per gli arredi del Salone front office.

Relativamente ai mobili, si ritiene di dover prevedere un importo di almeno € 50.000,00 da destinare all'arredamento di alcuni uffici in particolare per l'acceleratore di imprese di tetto sottile, l'archivio e il Salone Front Office.

Vengono infine inseriti € 10.000,00 per l'eventuale acquisto di Opere d'arte ed € 10.000,00 per l'acquisto di materiale bibliografico.

## **Immobilizzazioni finanziarie**

**€ 1.000.000,00**

Le immobilizzazioni finanziarie, che si prevede possano ammontare a € 1.000.000,00, si possono suddividere in due tipologie principali: l'acquisto di azioni, quote e investimenti mobiliari in società aventi come scopo lo sviluppo dell'economia provinciale, mentre una piccola parte è destinata al personale dipendente per consentire l'anticipazione sull'Indennità di fine servizio.

Conseguentemente appare opportuno destinare almeno € 800.000,00 per tale tipologia di investimenti, finalizzati a sostenere l'economia e lo sviluppo del territorio, mentre relativamente ai prestiti e alle anticipazioni attive, sulla base dei passati esercizi, si prevede per il ricorso all'anticipazione sull'Indennità di fine servizio dei dipendenti un importo pari a € 200.000,00.

## Fonti di copertura

Le fonti di copertura per gli investimenti sopra riportati si ritiene possano derivare sia dalla giacenza di cassa, sia dal cash-flow della Camera di commercio che genera e non assorbe disponibilità finanziarie.

Pertanto l'attività di investimento ordinaria della Camera di commercio sarà finanziata direttamente, attraverso risorse proprie, senza ricorrere all'accensione di mutui o a linee di credito.

È infine opportuno ricordare che gli investimenti previsti non sono tali da determinare una variazione della struttura e della situazione finanziaria dell'Ente camerale, che rimane solida.

## AREE FUNZIONALI

Come disposto dal DPR 254/05, i proventi, i costi direttamente imputabili e i costi comuni vengono ripartiti tra quattro aree funzionali, sulla base di parametri significativi rispetto alle voci da ripartire, tra i quali il personale assegnato.

- **Organi istituzionali e Segreteria generale**

In quest'area vengono inclusi i costi relativi al funzionamento degli organi Istituzionali dell'Ente camerale, riferiti al Presidente, alla Giunta, al Consiglio, al Collegio dei Revisori e al Nucleo di Valutazione.

Inoltre vengono imputati gli oneri per il funzionamento degli uffici Segreteria e Relazioni con il Pubblico, oggi inseriti in posizione di staff al Segretario Generale.

La parte più cospicua degli oneri è quella relativa alle quote consortili delle società del sistema camerale e al fondo perequativo.

- **Servizi di supporto**

L'area dei servizi di supporto è strumentale rispetto alle altre, cui consente di essere operative.

Conseguentemente i servizi degli uffici Protocollo, Ragioneria e Provveditorato, Personale, Informatica e Diritto Annuale permettono alle altre aree di perseguire gli obiettivi alle stesse assegnati.

È per tale motivazione che a quest'area è imputato il provento del diritto annuale, essendo compito di quest'area assicurarne la riscossione.

- **Anagrafe e servizi di regolazione del mercato**

L'anagrafe e i servizi di regolazione del mercato rappresentano una funzione caratterizzante degli enti camerali, a supporto della trasparenza e della legalità del sistema economico.

Con la tenuta del Registro delle Imprese le Camere di commercio realizzano l'informazione aggiornata e capillare delle imprese e delle realtà economiche operanti in provincia di Cuneo, mentre nei servizi di Regolazione del mercato rientrano le funzioni volte a garantire la tutela del mercato e del consumatore, attraverso il servizio metrologico, il servizio di mediazione e arbitrato, le funzioni ispettive e di vigilanza del mercato.

I proventi direttamente imputabili sono quelli derivanti dalla vendita dei relativi prodotti, quali le visure, i certificati, il deposito dei bilanci e la tenuta degli albi per quanto riguarda l'Anagrafe e le mediazioni e le funzioni ispettive per quanto riguarda la Regolazione del mercato.

- **Studio, formazione, informazione e promozione economica**

Quest'area è sempre stata considerata strategica dall'Ente camerale, in considerazione dell'ambizione di voler incidere positivamente sullo sviluppo economico provinciale, in coerenza con le linee indicate in sede di Relazione Previsionale e Programmatica.

L'enorme patrimonio informativo detenuto dagli enti camerali impone una particolare attenzione all'attività di studio e di informazione economica, oggi alla base di ogni valutazione e scelta gestionale e politica.

## RELAZIONE AL BUDGET ECONOMICO 2023

---

La presente relazione è redatta ai sensi dell'art. 4 lett. b) del D.M. 27 marzo 2013 e reca informazioni sugli importi contenuti nelle voci di provento e di onere inseriti nello schema di Budget Economico per l'esercizio 2023 e negli allegati.

Tali prospetti sono stati previsti dal legislatore sulla base della legge 196/2009, del D.Lgs. 91/2011 e del D.M. 27/03/2013 al fine di armonizzare i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, in funzione delle esigenze di programmazione, gestione e rendicontazione della finanza pubblica.

In merito al Budget economico, vengono confrontati i valori del 2023 con quelli del 2022, al fine di valutare le differenze nelle due annualità, con dati riclassificati secondo un diverso criterio rispetto a quello previsto negli allegati A e B del DPR 254/05.

È importante notare che tramite il Budget economico è possibile monitorare il limite di spesa per l'acquisto di beni intermedi che il Legislatore ha fissato con la Legge 160/2019 art. 1 c. 592 lett. B).

In base a tale norma gli Enti vincolati, tra cui le Camere di commercio, non possono superare la media della spesa per l'acquisto di tali beni intermedi del triennio 2016/2018 che, per il nostro Ente, ammonta a € 988.634,00.

Pur prevedendo nel 2023 maggiori oneri, sia per nuove tipologie di spese, sia per incrementi conseguenti ai rincari energetici, il limite è rispettato in quanto la somma degli oneri vincolati presenti nelle voci B6, B7 (al netto della voce a) e B8 ammontano a € 947.000,00.

Si evidenzia infine che il Budget Economico del 2023, al pari del Preventivo Economico chiude con un avanzo di € 800.000,00.

## BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE 2023/2025

---

In considerazione del fatto che il DL 90/2014, convertito con modificazioni nella Legge 114/2014, ha disposto la riduzione dell'importo del Diritto Annuale del 50%, il Budget economico pluriennale è stato redatto tenendo conto della progressiva riduzione dei proventi e quindi della corrispondente riduzione degli oneri.

In attesa del completamento dell'iter di emanazione del decreto di aumento del 20% per il triennio 2023/2025, ai sensi dell'art. 18 della Legge 580/1993 e s.m.i., la previsione del tributo è stata inserita al 50%.

La previsione delle entrate e delle spese sui prossimi esercizi è importante anche per consentire una più efficace programmazione delle iniziative. A tale proposito è importante sottolineare che alcune iniziative promozionali tra le quali i bandi camerali, sovente trovano imputazione nell'esercizio successivo a quello di approvazione, gravando conseguentemente sui corrispondenti bilanci.

L'andamento dei proventi e degli oneri nei tre esercizi è stato programmato per mantenere neutro il saldo del conto economico, in coerenza con i precedenti documenti di programmazione, a parte il 2023, per il quale è previsto un avanzo di € 800.000,00 a seguito della sopravvenienza attiva derivante dal dispositivo della sentenza n. 210/2022 della Corte Costituzionale.

## PROSPETTO DELLE PREVISIONI DI ENTRATA E DI SPESA

---

Il Prospetto delle previsioni di Entrata e di Uscita complessive, articolato per obiettivi e programmi relativo al 2023 è una previsione di cassa ed evidenzia le Entrate e le Spese che si ipotizza di incassare e di pagare nel corso dell'esercizio.

Relativamente alle Entrate, gli incassi sono suddivisi per codice Siope (Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici) e vengono stimati sulla base dei flussi registrati nel 2021 e, per quanto non definitivo, nel 2022 e sull'ipotetico andamento del 2023.

Anche per le uscite vale lo stesso discorso, tuttavia le stesse sono ulteriormente suddivise per missioni e programmi, secondo il Sistema dei Conti Europei SEC95 (Classificazione internazionale della spesa pubblica per funzione - Cofog), così come stabilito dal D.M. 27/03/2013.

Le Entrate nel 2023 sono previste in € 10.587.924,79 e le Uscite, sempre nello stesso periodo, sono previste in € 11.108.874,53, conseguentemente la cassa è prevista in calo di € 520.949,74.

Nel corso del 2023 le Spese di parte corrente si ritiene potranno essere inferiori alle Entrate di parte corrente, tuttavia le Uscite in conto capitale, a seguito degli investimenti previsti, potrebbero portare ad una riduzione delle giacenze di tesoreria.

Le giacenze camerali che al 31/12/2021 ammontavano a € 14.634.427,87, sulla base dei documenti di programmazione a fine 2022 sono previste in calo di € 171.004,71 per attestarsi a € 14.463.423,11, al 31/12/2023 dovrebbero ridursi ulteriormente a € 13.942.473,37.

## PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO

---

In base al DPCM 18/9/2012, concernente disposizioni attuative del d.lgs. 91/2011, e agli indirizzi espressi con nota 148123 del 12/9/2013 del Ministero dello sviluppo economico occorre ricondurre la pianificazione ai fini del bilancio all'interno delle missioni e dei programmi secondo la classificazione sotto riportata che costituisce contenuto del "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" (PIRA).

Il Piano è da presentare contestualmente al Preventivo economico, al fine di illustrare gli obiettivi della spesa e consentire, in sede di Bilancio d'esercizio, di misurare i risultati e monitorarne l'effettivo andamento in termini di servizi forniti e di interventi realizzati.

All'interno di ogni programma rientrano gli obiettivi pianificati dall'Ente, che verranno descritti in modo dettagliato nelle schede che saranno successivamente redatte e inserite all'interno del nuovo PIAO (Piano integrato di attività e di organizzazione), da approvare entro il 31/01/2023.

Nel presente piano vengono individuati gli indicatori significativi per l'aggregazione delle attività a livello di programmi.

## PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI

art. 19 D. lgs. 91/2011 – anno 2023

Codice missione	Descrizione missione	Priorità	Obiettivi strategici	Indicatori	Target	Funz. istituz
011	Competitività e sviluppo delle imprese	Competitività e innovazione	1 - Azioni di stimolo all'introduzione nelle imprese di servizi ad alto contenuto di digitalizzazione	Supporto alla competitività delle imprese attraverso azioni di stimolo e di accompagnamento all'introduzione di servizi ad alto contenuto di digitalizzazione in sinergia con il sistema camerale: attivazione Progetto "Spazio Impresa"	SI/NO	D
				Grado di soddisfazione degli utenti dei servizi di accompagnamento alla digitalizzazione	≥ 70%	
		Sostenibilità e sviluppo ambientale	2 - Interventi in favore dell'economia circolare	Iniziative avviate a supporto della sostenibilità e dell'adozione dei criteri ESG da parte delle imprese e soggetti coinvolti	10 iniziative 500 soggetti	
		Turismo e cultura	3 - Interventi di valorizzazione e qualificazione turistica	Enti, organismi e altri soggetti coinvolti per azioni comuni nell'ambito dello sviluppo del settore turistico	≥ 10	
012	Regolazione del mercato	Valorizzazione del registro delle imprese	4 - Valorizzazione e digitalizzazione dei servizi del registro delle imprese	Azioni per migliorare la qualità del registro imprese: attivazione procedure di verifica incongruenze e cancellazioni d'ufficio riferite a posizioni inesistenti	≥ 300	C
		Orientamento al lavoro e alle professioni	5 - Orientamento al lavoro e alle professioni	Avvio servizio di certificazione delle competenze	SI/NO	

Codice missione	Descrizione missione	Priorità	Obiettivi strategici	Indicatori	Target	Funz. istituz
016	Commercio internazionale e internazionalizzazione delle imprese	Sostegno alle infrastrutture digitali e fisiche per sostenere l'export	6 - Azioni sinergiche con le istituzioni ed enti competenti in materia di infrastrutture digitali e fisiche	Istituzioni e altri soggetti coinvolti per azioni comuni nell'ambito dello sviluppo delle infrastrutture	≥ 6	D
		Formazione e accompagnamento delle imprese all'internazionalizzazione	7 - Iniziative a favore dell'internazionalizzazione delle imprese	Grado di soddisfazione degli utenti dei servizi di accompagnamento alla digitalizzazione	≥ 70%	
032	Servizi istituzionali e generali	Mantenimento efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa	8 - Sviluppo della digitalizzazione nei processi interni	Dipendenti che hanno seguito almeno un'attività formativa in tema di digitalizzazione nell'anno n/Totale dipendenti (TI + TD)	≥ 50%	A B
				Indice equilibrio strutturale [Proventi strutturali - Oneri strutturali] / Proventi strutturali]	+ 25% rispetto alla media nazionale	
				Percentuale di incasso del Diritto annuale [totale diritto annuale incassato entro il 31/12 al netto di interessi e sanzioni/ Diritto annuale al netto di interessi e sanzioni]	≥ <i>media triennio precedente</i>	
		Migliorare l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione	9 - Avvicinare l'ente alle imprese e al territorio	Dipendenti che hanno seguito almeno un'attività formativa in tema di comunicazione nell'anno n/Totale dipendenti (TI+TD)	≥ 50%	
				Riorganizzazione del servizio di comunicazione	SI/NO	



## **PREVENTIVO 2023**

---

### **CAMERA DI COMMERCIO DI CUNEO**

Via E. Filiberto n. 3 – CUNEO

[www.cn.camcom.it](http://www.cn.camcom.it)